



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza
ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
Servizio Protezione Civile



Regione Puglia
Protezione Civile

AOO 026
12/03/2013 - 0002571
Protocollo: Uscita

Associazione Psicologi per i Popoli- Bari e BAT

Società italiana Psicologia dell'emergenza-
SIPEM - SOS Puglia

Loro Sedi

E, p.c. Ordine degli Psicologi di Puglia - Bari

OGGETTO: Protocollo di Intesa sperimentale

Il Protocollo di Intesa Sperimentale tra questa Regione Puglia e codeste Associazioni approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 3059 del 27 dicembre 2012 pubblicata sul BURP n. 22 del 12.2.2013 e sottoscritto lo scorso 28 gennaio, è stato repertoriato al n. 014554 di rep. del 31.1.2013.

Nel trasmettere copia dell'atto repertoriato, si resta in attesa di definire di concerto il protocollo operativo utile a definire più puntualmente le azioni attivabili, con relative modalità attuative da testare congiuntamente per il buon esito della collaborazione.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Luca Limongelli



N. 014554 DI REP. PROTOCOLLO DI INTESA
DEL 31 GEN. 2013 SPERIMENTALE

Per la cooperazione in situazioni di emergenza
-Anno 2013 -

TRA
REGIONE PUGLIA
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

E

ASSOCIAZIONI
“PSICOLOGI PER I POPOLI – BARI E BAT”
“SOCIETÀ ITALIANA PSCICOLOGIA DELL’EMERGENZA – SIPEM –
SOS PUGLIA”



PROTOCOLLO DI INTESA SPERIMENTALE

L'anno 2013, il giorno 28 del mese di gennaio,

TRA

a) La Protezione Civile della Regione Puglia. (di seguito indicata come Regione Puglia) rappresentata dall'Assessore Fabiano Amati in forza della Delibera di Giunta Regionale 27 dicembre 2012, n. 3058,

E

b) l'Associazione "Psicologi per i Popoli – Bari e Bat", rappresentata dalla Presidente dott.ssa Rossella Colonna

c) l'Organizzazione "Società Italiana di Psicologia dell'emergenza- SIPEM, SOS Puglia", rappresentata dal Presidente dr. Giuseppe Latilla

Alla presenza dell'Ordine degli Psicologi di Puglia, rappresentato dal Presidente dr. Giuseppe Luigi Palma, che sottoscrive per adesione a garanzia del perfezionamento delle successive intese operative e il monitoraggio dell'attuazione delle stesse attraverso lo specifico proprio Gruppo di Lavoro per la psicologia dell'emergenza"

PREMESSO

- che con la Legge del 24 febbraio 1992, n° 225, così come modificata dalla legge 12 luglio 2012, n.100, è stato istituito il Servizio Nazionale della Protezione Civile, composto dalle Amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale;
- che l'art. 6 della Legge n° 225 prevede che per l'attuazione delle attività di Protezione Civile le strutture nazionali e locali possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati;
- che l'art. 11 della Legge n° 225 prevede che le associazioni di volontariato sono "strutture operative" di Protezione Civile;
- che il Decreto Legge 7 settembre 2001, n° 343, convertito con modificazioni dalla Legge 9 novembre 2001, n° 401, ha individuato nel Dipartimento della Protezione Civile l'organo dello Stato preposto ai compiti di promozione e coordinamento delle amministrazioni centrali e

Luigi



periferiche dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni, degli Enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione pubblica e privata presente sul territorio nazionale, finalizzate alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi o da altri eventi che determinino situazioni di grave rischio, salvo quanto previsto dal Decreto Legislativo n° 112 del 1998;

- che le attività di protezione civile, nella Regione Puglia, sono disciplinate principalmente dalle leggi regionali n°18/2000 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta attiva agli incendi" e n°39/1995 "modifiche e integrazioni alla legge regionale 14/1988, concernente - orgnaizzazione della funzione regionale di protezione civile"
- che la Regione ha attivato la Sala Operativa per il coordinamento degli interventi e delle attività in fase emergenziale;
- che la Regione ha avviato l'operatività del Centro Funzionale Regionale, struttura tecnico-scientifica di supporto alle attività del Servizio Protezione Civile;
- che sulla Gazzetta Ufficiale n. 126 del 12.5.2001 sono stati pubblicati i "Criteri di massima sugli interventi psicosociali da attuare nelle catastrofi";
- che con DPCM 13 giugno 2006 prevede la costituzione di equipe psicosociali per le emergenze – EPE, con la deinizione di piani operativi all'interno dell'organizzazione sanitaria delle maxi-emergenze ela costituzione di unità di crisi che in tempo reale possano organizzare e gestire gli aiuti psicologici e socio-saniotari mediante professionisti adeguatamente formati, con il supporto di associazioni che comprendano specialisti psicologi;
- che la Regione Puglia, con la deliberazione di Giunta regionale n. 2572 del 22.11.2011, così come integrata con la deliberazione di Giunta regionale n. 1483 del 24.07.2012, ha istituito l'Unità regionale di crisi da attivare in caso di calamità naturali o connesse all'attività umana

CONSIDERATO che

- le Associazioni "Psicologi per i Popoli – Bari e Bat", con sede in Adelfia alla via Bari, n. 4 e "Società Italiana di Psicologia dell'emergenza- SIPEM, SOS Puglia", con sede in Corso Cavour n. 148, Bari, entrambe facenti parte del gruppo di psicologia dell'emergenza costituito nell'ambito dell'Ordine degli Psicologi della regione Puglia, operano su base volontaria, nel supporto psicologico dei parenti delle vittime e dei cittadini direttamente colpiti da eventi critici emergenziali, oltreché

Luca
R
Bari



Bari e Bat



nell'orientamento e sostegno degli operatori istituzionali e volontari di protezione civile;

- si ritiene che la figura dello psicologo dell'emergenza sia da ritenersi indispensabile, soprattutto nelle prime fasi di eventi critici disastrosi, per il sostegno delle persone coinvolte anche a supporto, ove necessario, delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale e in collaborazione oltreché a sostegno degli altri operatori istituzionali e volontari di protezione civile;
- la Giunta regionale, con deliberazione 27 dicembre 2012, n. 3058, ha approvato lo schema del presente protocollo di intesa;
- con atto dirigenziale 31 dicembre 2012, n. 026/213, si è provveduto ad impegnare la spesa regionale a copertura del presente protocollo di intesa biennale.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Il presente documento preliminare si pone come obiettivo quello di definire, pianificare, rendere omogenee e coordinare tutte le iniziative utili per gestire, nell'immediatezza degli eventi, il supporto della popolazione, sia per i singoli che per le comunità, interessata da eventuali eventi disastrosi sul territorio di competenza della Regione Puglia conseguenti a calamità naturali o connesse all'attività dell'uomo.

Il presente protocollo di intesa, sottoscritto tra la Regione Puglia - Servizio Protezione Civile e le Associazioni "Psicologi per i Popoli - Bari e Bat" e "Società Italiana di Psicologia dell'emergenza-SIPEM, SOS Puglia", viene partecipato alle strutture del competente Assessorato regionale alle politiche sanitarie e a tutte le istituzioni locali aventi competenza in materia di pianificazione e gestione delle emergenze (Prefetture, Province, 118, ecc.), per le dovute informazioni del caso; ciò in quanto eventi calamitosi o situazioni di emergenza di cui alla L.255/92 e s. m. e i. potrebbero produrre situazioni di criticità tali da richiedere il coinvolgimento coordinato di più enti e amministrazioni per il loro superamento.

Il territorio in cui dare attuazione al presente protocollo ricade esclusivamente nell'ambito delle aree e delle competenze della Regione Puglia.

Giova in questa premessa evidenziare che le attività sperimentali da porre in essere con l'ausilio delle Associazioni sottoscrittrici sono da considerarsi complementari e sussidiarie alle attività ordinarie ed emergenziali e che l'eventuale presenza nelle attività che si andranno a convenzionare con i successivi

141-
D. L. 14/12/12



protocolli operativi non costituiscono titolo sostitutivo alle prescrizioni della L.r. 39/95.

PER QUANTO SOPRA IN PREMESSA

Articolo 1 - Finalità della collaborazione

La Regione Puglia e le Associazioni “Psicologi per i Popoli – Bari e Bat” e “Società Italiana di Psicologia dell'emergenza- SIPEM, SOS Puglia” assicurano con il presente **Protocollo di Intesa Sperimentale** intendono porre le basi per lo sviluppo dei reciproci rapporti di collaborazione, al fine di conseguire la massima efficienza ed efficacia operativa nell'ambito dei contesti emergenziali e nell'ambito della previsione prevenzione e gestione dei rischi naturali ed antropici, pregiudizievoli per la salvaguardia della popolazione.

Il presente protocollo è funzionale esclusivamente a definire le modalità per supportare ed integrare in forma volontaria, nell'immediatezza degli eventuali eventi calamitosi che potranno interessare il territorio della regione Puglia, l'attività emergenziale istituzionale già programmata nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale.

In particolare, obiettivi specifici del presente protocollo sono:

- a) la definizione di comuni protocolli operativi di interscambio di informazioni tra la Sala Operativa Regionale di Protezione Civile e le Associazioni sottoscrittrici, finalizzati a rendere disponibile il supporto delle Associazioni stesse tra i vari centri operativi degli Enti a vario titolo interessati dalle emergenze di cui alla L.225/92 e s.m. e i;
- b) la definizione delle modalità operative di intervento di soci delle Associazioni in caso di emergenze di cui alla legge n. 225/1992 e s.m.e i.;
- c) la definizione di programmi di attività formativa sul tema di Protezione Civile, con particolare riferimento al supporto psicologico, eventualmente rivolta alle Associazioni regionali di volontariato di protezione civile.

A tal fine, benchè la sperimentazione possa svilupparsi sul modello dei rischi contemplati dall'attuale normativa di Protezione Civile Nazionale, sono di seguito elencate ed individuate le aree di comune interesse che possono essere sviluppate, per la specifica componente del supporto psicologico alla popolazione, per i singoli o per le comunità, oltrechè agli operatori istituzionali e volontari di protezione civile:

14-
[Handwritten signature]



- A)** Emergenze naturali ed antropiche che possano richiedere, nei termini di cui alla L.r. 18/2000, il coinvolgimento delle componenti territoriali del sistema regionale della Protezione Civile di tipo a), come definite dalla Legge 225/92 e s. m. e i, con la sperimentazione preliminarmente di azioni c.d. "per posti di comando";
- B)** Emergenze naturali ed antropiche che possano richiedere, nei termini di cui alla L.r. 18/2000, il coinvolgimento delle componenti territoriali del sistema regionale della Protezione Civile di tipo b) o, ove necessario di tipo c), come definite dalla Legge 225/92 e s.m. e i, con la sperimentazione preliminarmente di azioni c.d. "per posti di comando", oltrechè emergenze nazionali di altra natura che interessino il territorio della Regione Puglia e che richiedano l'utilizzo di mezzi o personale del Sistema Regionale di Protezione Civile (Servizio Protezione Civile - Associazioni di Volontariato ecc);
- C)** Attività di prevenzione:
- Partecipazione o avvio di esercitazioni o sperimentazioni di tecniche d'intervento utili alla risoluzioni delle emergenza, comprese quelle che si svolgono in ambito Comunale e Provinciale.
 - Redazione e/o condivisioni di piani di emergenza, che interessano i Comuni e le Province della regione Puglia con lo studio e l'integrazione di quelli già presenti a livello locale.
 - Partecipazione attiva o istruttoria di apposite campagne formative ed informative sui temi di competenza Psicologica.

Articolo 2 - Contributo delle parti

Nell'ottica di una proficua collaborazione e di un miglior coordinamento nelle fasi di preparazione nonché di gestione dell'emergenza le parti si rendono reciprocamente disponibili a concordare ogni iniziativa utile a tale scopo.

In particolare:

le Associazioni sottoscrittrici, con la stipula dei successivi protocolli operativi si rendono disponibili:

- a) ad assicurare, ove necessario, la presenza di un proprio incaricato nell'ambito del Centro Operativo di Protezione Civile della Regione Puglia per il coordinamento e la gestione dell'emergenza in occasione di criticità di carattere Sanitario ovvero alla apertura dell'Unità di Crisi regionale;

Lu
de
le
se
le
le



- b) a supportare la gestione delle eventuali singole emergenze, previa definizione delle relative modalità d'impiego, anche con la messa a disposizione della Protezione Civile Regionale di dati utili provenienti dalla propria rete di Associati rispetto agli scenari emergenziali;
- c) a collaborare con le componenti e le strutture territoriali del sistema regionale della Protezione Civile presenti sul territorio impegnate negli specifici interventi di carattere sanitario (ASL e ARES), in coordinamento con gli Organi di Governo Locale competenti (Prefetture -Sindaci), ai fini della stesura dei piani di emergenza e dei modelli d'intervento per la gestione delle emergenze in ambito Psicologico;
- d) a supportare le iniziative della protezione civile regionale in caso di eventi disastrosi, con la messa a disposizione di idonei mezzi d'intervento (automediche o mezzi per il trasporto dei farmaci) per una immediata e corretta risoluzione delle emergenze;
- e) a garantire, in caso di dichiarata emergenza di tipo a) e b), il flusso informativo relativo alle proprie competenze sul territorio regionale alla Sala Operativa della Protezione Civile della Regione Puglia, nonché alle autorità direttamente impegnate nella gestione dell'emergenza (Prefetto/Sindaco di competenza);
- f) a garantire, in caso di emergenze di tipo c), la propria operatività nell'ambito del complessivo intervento assicurato dalle componenti di protezione civile regionale o nazionale;
- g) a collaborare, con il Servizio Protezione Civile nella definizione dei programmi di formazione delle strutture di protezione civile della P.A. e del volontariato, per l'inserimento di moduli riferiti alla psicologia dell'emergenza.

In relazione alle competenze, la Regione Puglia - Servizio Protezione Civile, con la stipula dei successivi protocolli operativi si rende disponibile:

- a) a definire, di intesa con le Associazioni, specifici modelli d'intervento per la gestione delle emergenze, con specifico riferimento agli aspetti relativi al supporto psicologico della popolazione colpita, rivolto a singoli o a comunità;
- b) ad assicurare alle Associazioni sottoscrittrici la messa a disposizione delle informazioni in proprio possesso riguardanti i piani di emergenza redatti a livello territoriale e le indicazioni in essi contenute con particolare riferimento a quelle necessarie in occasione di criticità che vedono coinvolte la popolazione;

141
A
B
C
D
E
F
G
H
I
J
K
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V
W
X
Y
Z



Bari e Bari



- c) a rendere disponibili per le Associazioni sottoscrittrici dati e informazioni relativi ad eventi emergenziali (idraulico, idrogeologico, sismico, incendi ect.) che dovessero verificarsi in ambito regionale con apposito accesso riservato alla piattaforma info-tecnologica di riferimento;
- d) a promuovere presso le organizzazioni di volontariato di Protezione Civile, di cui alla l.r. 39/1995, lo sviluppo di specifiche sinergie con le Associazioni sottoscrittrici, finalizzate ad una migliore collaborazione in caso di emergenza, anche con la formula di utilizzo congiunto dei mezzi messi a disposizione, al fine di migliorare lo scambio del know-out negli interventi emergenziali;
- g) a mettere a disposizione delle Associazioni sottoscrittrici, in caso di necessità, una postazione per la gestione delle criticità\emergenze presso la Sala Operativa Regionale ovvero un posto di comando e controllo presso l'Unità di Crisi Regionale di cui alla D.G.R. 22 novembre 2011, n. 2572.

Articolo 3 - Attività formative e concorso in simulazioni di emergenze

Tra le attività da implementare con specifici documenti operativi, assumono rilievo i momenti formativi comuni tra Regione e le Associazioni sottoscrittrici, opportunamente coordinati da apposite figure individuate d'intesa - e secondo prerogative di ciascuna delle parti, per l'addestramento in materia di pianificazione della sicurezza e di gestione delle emergenze.

I momenti formativi da implementare potranno prevedere anche lo svolgimento di esercitazioni riguardanti la pianificazione e la gestione delle emergenze di Protezione Civile.

Articolo 4 - Oneri

Il presente protocollo, per l'intero periodo di validità, comporta una spesa massima complessiva a carico della Regione Puglia pari a non oltre a € 10.000,00 per ciascuna Associazione sottoscrittrice quale rimborso per le spese sostenute dai soci dell'Associazione in caso di intervento in attività di campo.

Le modalità di rimborso saranno definite nei successivi protocolli operativi di cui all'art. 1 lettera a).

Articolo 5 - Gruppo di Lavoro

La Regione Puglia il Servizio di Protezione Civile Regionale e le Associazioni sottoscrittrici concordano di istituire un apposito Gruppo di Lavoro, costituito da un rappresentante ciascuno, con il compito di definire:

- le modalità dello scambio informativo di dati strutturati per l'analisi dei rischi territoriali;

14/1
[Handwritten signature]



- i protocolli operativi con la descrizione dei modelli di intervento per i diversi rischi individuati con le attribuzioni operative e di coordinamento;
- le procedure per l'eventuale stipula di accordi e collaborazioni tra le Associazioni sottoscrittrici e le Organizzazioni di Volontariato di cui alla l.r. 39/1995;
- il programma delle attività formative, con l'individuazione dei relativi costi;
- le proposte di eventuali iniziative utili e necessarie per attuare con tempestività ed efficacia il presente Protocollo.

Nel corso delle attività il Gruppo di lavoro potrà fruire dell'apporto specialistico delle rispettive strutture.

Le parti si impegnano entro 5 giorni dalla stipula del presente atto a comunicare nominativi dei rappresentanti che costituiranno il gruppo di lavoro che dovrà avviare l'attività entro i successivi 7 giorni.

Art. 6 - Sviluppi e Divulgazione

Al fine di divulgare il contenuto del presente protocollo di intesa e dei successivi protocolli operativi, la Regione Puglia, congiuntamente alle Associazioni sottoscrittrici, può attivare la presentazione degli obiettivi del presente protocollo e dei successivi risultati, con il coinvolgimento delle figure istituzionali interessate presenti sul territorio.

Articolo 7 - Durata

Il presente protocollo di intesa ha una **durata di 24 mesi** e le parti una volta verificata l'efficacia dell'intesa, con la definizione dei protocolli operativi programmati, potranno procedere alla stesura di un documento definitivo che possa anche sviluppare ulteriori obiettivi da conseguire nell'anno successivo.

Le parti potranno in pieno accordo decidere di modificare in qualunque momento e per tutta la durata i contenuti del presente protocollo.

Per ogni aspetto relativo all'interpretazione e all'esecuzione del presente protocollo di intesa sperimentale i rapporti saranno tenuti tra il Dirigente del Servizio Protezione Civile della Regione Puglia e il Presidente (o suo delegato) di ciascuna delle due Associazioni sottoscrittrici.

Articolo 8 - (Modificazioni dell'atto ed adesioni successive)

Qualunque modificazione al presente protocollo sarà apportata con il consenso unanime delle parti.

140
pel
Le
Bari



Articolo 9 - (Foro Competente)

Per eventuali controversie, è competente il Foro di Bari.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, li 28 gennaio 2013

“Psicologi per i Popoli – Bari e Bat”

D.ssa Rossella Colonna

“Società Italiana di Psicologia dell'emergenza

- SIPEM, SOS Puglia”

Dr. Giuseppe Latilla

Il Presidente dell'Ordine regionale
degli Psicologi della Puglia

Dr. Giuseppe Luigi Palma

Regione Puglia

Assessore Fabiano Amati